



Camilleri R. Gotti Tedeschi E. Denaro e Paradiso

L'economia di mercato è la più efficace per promuovere il benessere, lasciando all'uomo la libertà di scelta e la responsabilità, dando senso alla sua vita. L'uomo con il lavoro partecipa all'attività creativa di Dio, crea progresso. Lo Stato dirigista priva la libertà, la creatività, diventa assistenziale. La solidarietà che diventa dovuta deresponsabilizza. L'economia di mercato è tollerante e integra culture diverse. La moderna dottrina sociale della Chiesa è aperta al capitalismo purché l'uomo dia il fine e non il mezzo. La ricchezza è il risultato del lavoro e un mezzo per far del bene. Il sindacato rappresenta il modo attraverso cui le persone, oltre a competere, collaborano, e corregge gli eccessi dell'egoismo. Se si riconosce la sacralità dell'uomo e la sua centralità, il capitalismo diventa uno strumento di benessere e di promozione umana.

Le origini del capitalismo sono cristiane. Sono state le "eresie" a modificarlo, i protestanti lo hanno solo esasperato. L'Italia del XIII secolo, che ha visto nascere il capitalismo, esaltava la dignità dell'uomo, il frutto del suo lavoro, la libertà: i beni erano subordinati ai fini. Nel secolo scorso al capitalismo è stato associato lo spirito egoistico, la disuguaglianza, lo sfruttamento, la sopraffazione, l'imperialismo. Il capitalismo si basa sulle idee libere, i capitali finanziari sostengono i progetti, ma per fare ciò l'uomo deve essere libero e avere dei fini, essere responsabile, avere una morale. Il capitalismo senza etica è uno strumento fine a se stesso. Gli scandali e gli abusi sono dovuti a mancanza di etica.

La globalizzazione è figlia del capitalismo e della società aperta. Il libero scambio è la premessa della pace. La globalizzazione estende il benessere ovunque salvaguardando le culture. Anche la solidarietà si globalizza.

Capitalismo e globalizzazione sono mezzi per raggiungere dei fini che sono ispirati da comportamenti etici. L'etica è personale, non collettiva. L'etica cristiana è la più compatibile con il progresso tecnico ed economico. I problemi dell'economia sono nati dal ripudio dell'etica a favore della scienza, per gestire i problemi. Per i cattolici l'uomo pratica la virtù attraverso il lavoro e non ha bisogno di leggi libere (libero arbitrio vs. islamismo). Un sistema economico che rende gli individui dipendenti non è un esempio di *caritas*: il *welfare state* limita la capacità degli uomini di decidere da soli. La dottrina della Chiesa coniuga la solidarietà con la sussidiarietà, per liberare l'iniziativa. Lo Stato deve aiutare ma non centralizzare.